



C. C. NAPOLI
Venerdì, 05 aprile 2019

C. C. NAPOLI

Venerdì, 05 aprile 2019

C. C. NAPOLI

05/04/2019 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 54	<i>Enrico Spada</i>	
DETTI&PALTRINIERI UNO SHOW MONDIALE		1
05/04/2019 TuttoSport Pagina 35	<i>GIANMARIO BONZI</i>	
DETTI SI PRENDE GLI 800 SIMONA GRANDE MA SOLA		3
05/04/2019 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 55		
Miressi si prende i 100 e ammette «La pressione si sente e...		5
05/04/2019 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 54		
Oggi Codia domani Greg nei suoi 1.500		7
05/04/2019 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 55		
Panziera, dorso da record		8
05/04/2019 Corriere del Mezzogiorno Pagina 9	<i>Donato Martucci</i>	
Chiusura al Plebiscito per i Giochi universitari		9
04/04/2019 gazzetta.it		
Nuoto, arriva dalla Svizzera una speranza per Bortuzzo		11
04/04/2019 gazzetta.it		
Nuoto, Assoluti: Pellegrini, secondo pass per i Mondiali. Gli 800 sl a...		12
05/04/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 32	<i>s.a.</i>	
«Greg mi stimola E il vero derby sarà in Giappone»		14
05/04/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 33	<i>s.a.</i>	
Gregorio paltrinieri «Una la vince lui l' altra la vinco io È...		16
05/04/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 39	<i>FRANCO CARRELLA</i>	
Europa Cup Settebello: c' è la Russia per iniziare		18
05/04/2019 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 15	<i>PASQUALE TINA</i>	
Un gran galà a piazza del Plebiscito per la cerimonia di chiusura		19



C. C. NAPOLI

I due azzurri incantano in una gara di altissimo livello. Bene anche Acerenza

DETTI&PALTRINIERI UNO SHOW MONDIALE

800 da urlo: primo e secondo tempo dell'anno Vince il livornese con uno sprint straordinario

GIA' IN 15 AI MONDIALI Sono quindici gli atleti già qualificati per i campionati del mondo del prossimo luglio in Corea. Oggi e domani la squadra sarà completata Simona Quadarella 800 e 1.500 stile libero Gabriele Detti 400 e 800 stile libero Marco De Tullio 400 stile libero Martina Carraro 100 rana Arianna Castiglioni 100 rana Federico Burdisso 200 farfalla Andrea Vergani 50 stile libero Elena Di Liddo 100 farfalla Thomas Ceccon 100 dorso Fabio Scozzoli 100 rana Federica Pellegrini 100 e 200 stile libero Gregorio Paltrinieri 800 stile libero Staffetta 4x100 stile libero: Alessandro Miressi Manuel Frigo Santo Yukio Kondorelli Staffetta 4x200 stile libero femminile «Two ismej che one» recitava in inglese maccheronico Stefano Accorsi in un famoso spot di qualche decennio fa e i fantastici "two" del mezzofondo italiano tornano a splendere uno a fianco all' altro negli 800 stile libero degli Assoluti di Riccione che promuovono Gregorio Paltrinieri al Mondiale di Gwangju ma premiano prima di tutto il rientrante Gabriele Detti che, con il primo crono stagionale al mondo (7'43"83), si laurea campione italiano e vince la prima vera sfida diretta della stagione sulla distanza che predilige e nella quale ha vinto il titolo iridato a Budapest. Per Paltrinieri secondo tempo stagionale al mondo: 7'45"35, per ora va bene così.

LEADER. Gabriele Detti ha gestito la gara nel modo che preferisce: si è incollato al compagno rivale ed ha piazzato un ultimo 100 da paura (56"41) lasciando sul posto un Paltrinieri a cui ancora una volta non bastano 800 metri per fare la differenza. «Ci siamo divertiti - dichiara, secco, Gabriele Detti - a lui piace la partenza sostenuta, io chiudo forte.

Ci siamo ritrovati dopo un po' e le caratteristiche non sono cambiate. Sono soddisfatto della mia condotta di gara, soprattutto nella seconda parte: volevo i secondi 400 più veloci dei primi ndr e ce l' ho fatta con la fine finale. Mi piacciono queste sfide perché allenano per le gare che contano a livello mondiale. Ormai lo schema è sempre lo stesso: i 400 a me, i 1500 a Greg e sugli 800 ce la giochiamo e stavolta sono riuscito a fare meglio io».

di Enrico Spada **RICCIONE TERZETTO**. A dire il vero la sfida è stata a tre perché anche il terzo allievo

38 | NUOTO | TRIALS A RICCIONE

VENERDÌ 5 APRILE 2019
CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

I RISULTATI

Cusinato regina dei misti. Dotto fuori dal podio

LIBERINI
100 m: 1. Misasi 48"52, 2. Figa 48"52, 3. Condati 48"57, 4. Zaccari 48"56, 5. Nardone 48"58, 6. Sotta 48"58, 7. Vergani 48"58, 8. Bui 48"58.
200 m: 1. Detti 1'49"83, 2. Paltrinieri 1'49"83, 3. Acerenza 1'49"83, 4. De Tullio 1'49"83, 5. Lanteri 1'49"83, 6. Galaverni 1'49"83, 7. Ortolani 1'49"83, 8. Caffari 1'49"83, 9. Cusi 1'49"83, 10. Sestini 1'49"83.
400 m: 1. Detti 7'43"83, 2. Paltrinieri 7'45"35, 3. Acerenza 7'45"35, 4. De Tullio 7'45"35, 5. Lanteri 7'45"35, 6. Galaverni 7'45"35, 7. Ortolani 7'45"35, 8. Caffari 7'45"35, 9. Cusi 7'45"35, 10. Sestini 7'45"35.
800 m: 1. Detti 15'00"00, 2. Paltrinieri 15'00"00, 3. Acerenza 15'00"00, 4. De Tullio 15'00"00, 5. Lanteri 15'00"00, 6. Galaverni 15'00"00, 7. Ortolani 15'00"00, 8. Caffari 15'00"00, 9. Cusi 15'00"00, 10. Sestini 15'00"00.

LIBERINI
100 m: 1. Paltrinieri 52"72, 2. Ferraro 52"72, 3. Di Pietro 52"72, 4. Tagliapietra 52"72, 5. Galati 52"72, 6. Letari 52"72, 7. Muscatello 52"72, 8. Burdisso 52"72, 9. Farnocci 52"72, 10. Cecconelli 52"72, 11. Farnocci 52"72, 12. Cecconelli 52"72, 13. Cecconelli 52"72, 14. Cecconelli 52"72, 15. Cecconelli 52"72, 16. Cecconelli 52"72, 17. Cecconelli 52"72, 18. Cecconelli 52"72, 19. Cecconelli 52"72, 20. Cecconelli 52"72.

LIBERINI
100 m: 1. Quadarella 1'01"00, 2. Quadarella 1'01"00, 3. Quadarella 1'01"00, 4. Quadarella 1'01"00, 5. Quadarella 1'01"00, 6. Quadarella 1'01"00, 7. Quadarella 1'01"00, 8. Quadarella 1'01"00, 9. Quadarella 1'01"00, 10. Quadarella 1'01"00, 11. Quadarella 1'01"00, 12. Quadarella 1'01"00, 13. Quadarella 1'01"00, 14. Quadarella 1'01"00, 15. Quadarella 1'01"00, 16. Quadarella 1'01"00, 17. Quadarella 1'01"00, 18. Quadarella 1'01"00, 19. Quadarella 1'01"00, 20. Quadarella 1'01"00.

LIBERINI
100 m: 1. Quadarella 1'01"00, 2. Quadarella 1'01"00, 3. Quadarella 1'01"00, 4. Quadarella 1'01"00, 5. Quadarella 1'01"00, 6. Quadarella 1'01"00, 7. Quadarella 1'01"00, 8. Quadarella 1'01"00, 9. Quadarella 1'01"00, 10. Quadarella 1'01"00, 11. Quadarella 1'01"00, 12. Quadarella 1'01"00, 13. Quadarella 1'01"00, 14. Quadarella 1'01"00, 15. Quadarella 1'01"00, 16. Quadarella 1'01"00, 17. Quadarella 1'01"00, 18. Quadarella 1'01"00, 19. Quadarella 1'01"00, 20. Quadarella 1'01"00.

I due azzurri incantano in una gara di altissimo livello. Bene anche Acerenza

DETTI&PALTRINIERI UNO SHOW MONDIALE

800 da urlo: primo e secondo tempo dell'anno Vince il livornese con uno sprint straordinario



di Enrico Spada
L'800 stile libero è un'atletica che non si vive solo in piscina ma anche in campo. In questa occasione, il primo crono stagionale al mondo è stato fatto da Gabriele Detti, che con il primo crono stagionale al mondo (7'43"83), si laurea campione italiano e vince la prima vera sfida diretta della stagione sulla distanza che predilige e nella quale ha vinto il titolo iridato a Budapest. Per Paltrinieri secondo tempo stagionale al mondo: 7'45"35, per ora va bene così.

LEADER. Gabriele Detti ha gestito la gara nel modo che preferisce: si è incollato al compagno rivale ed ha piazzato un ultimo 100 da paura (56"41) lasciando sul posto un Paltrinieri a cui ancora una volta non bastano 800 metri per fare la differenza. «Ci siamo divertiti - dichiara, secco, Gabriele Detti - a lui piace la partenza sostenuta, io chiudo forte. Ci siamo ritrovati dopo un po' e le caratteristiche non sono cambiate. Sono soddisfatto della mia condotta di gara, soprattutto nella seconda parte: volevo i secondi 400 più veloci dei primi ndr e ce l' ho fatta con la fine finale. Mi piacciono queste sfide perché allenano per le gare che contano a livello mondiale. Ormai lo schema è sempre lo stesso: i 400 a me, i 1500 a Greg e sugli 800 ce la giochiamo e stavolta sono riuscito a fare meglio io».

SORPRESISTA. Ha impressionato di più gli spettatori, quelli dei grandi vicinati, Gregorio Paltrinieri. Stavolta la scuffata sembra essere un po' più pesante per il livornese che di solito è un nuotatore che non esita mai a fare il massimo per fare il massimo in ogni gara. «La gara è stata un po' più pesante per il livornese che di solito è un nuotatore che non esita mai a fare il massimo per fare il massimo in ogni gara. La gara è stata un po' più pesante per il livornese che di solito è un nuotatore che non esita mai a fare il massimo per fare il massimo in ogni gara.

Detti: Un grande risultato per tutti e ci siamo divertiti come in passato
«L'800 stile libero è un'atletica che non si vive solo in piscina ma anche in campo. In questa occasione, il primo crono stagionale al mondo è stato fatto da Gabriele Detti, che con il primo crono stagionale al mondo (7'43"83), si laurea campione italiano e vince la prima vera sfida diretta della stagione sulla distanza che predilige e nella quale ha vinto il titolo iridato a Budapest. Per Paltrinieri secondo tempo stagionale al mondo: 7'45"35, per ora va bene così.

LEADER. Gabriele Detti ha gestito la gara nel modo che preferisce: si è incollato al compagno rivale ed ha piazzato un ultimo 100 da paura (56"41) lasciando sul posto un Paltrinieri a cui ancora una volta non bastano 800 metri per fare la differenza. «Ci siamo divertiti - dichiara, secco, Gabriele Detti - a lui piace la partenza sostenuta, io chiudo forte. Ci siamo ritrovati dopo un po' e le caratteristiche non sono cambiate. Sono soddisfatto della mia condotta di gara, soprattutto nella seconda parte: volevo i secondi 400 più veloci dei primi ndr e ce l' ho fatta con la fine finale. Mi piacciono queste sfide perché allenano per le gare che contano a livello mondiale. Ormai lo schema è sempre lo stesso: i 400 a me, i 1500 a Greg e sugli 800 ce la giochiamo e stavolta sono riuscito a fare meglio io».

SORPRESISTA. Ha impressionato di più gli spettatori, quelli dei grandi vicinati, Gregorio Paltrinieri. Stavolta la scuffata sembra essere un po' più pesante per il livornese che di solito è un nuotatore che non esita mai a fare il massimo per fare il massimo in ogni gara. «La gara è stata un po' più pesante per il livornese che di solito è un nuotatore che non esita mai a fare il massimo per fare il massimo in ogni gara.

LEADER. Gabriele Detti ha gestito la gara nel modo che preferisce: si è incollato al compagno rivale ed ha piazzato un ultimo 100 da paura (56"41) lasciando sul posto un Paltrinieri a cui ancora una volta non bastano 800 metri per fare la differenza. «Ci siamo divertiti - dichiara, secco, Gabriele Detti - a lui piace la partenza sostenuta, io chiudo forte. Ci siamo ritrovati dopo un po' e le caratteristiche non sono cambiate. Sono soddisfatto della mia condotta di gara, soprattutto nella seconda parte: volevo i secondi 400 più veloci dei primi ndr e ce l' ho fatta con la fine finale. Mi piacciono queste sfide perché allenano per le gare che contano a livello mondiale. Ormai lo schema è sempre lo stesso: i 400 a me, i 1500 a Greg e sugli 800 ce la giochiamo e stavolta sono riuscito a fare meglio io».

PROGRAMMA
Oggi Codia
domani Greg
nei suoi 1.500

Oggi gli azzurri si sono allenati in piscina. Domani, 6 aprile, si svolgerà la semifinale di bronzo della gara di 100 metri stile libero. Il giorno dopo, 7 aprile, si svolgerà la finale di bronzo della gara di 100 metri stile libero. Il giorno dopo, 8 aprile, si svolgerà la semifinale di argento della gara di 100 metri stile libero. Il giorno dopo, 9 aprile, si svolgerà la finale di argento della gara di 100 metri stile libero. Il giorno dopo, 10 aprile, si svolgerà la semifinale d'oro della gara di 100 metri stile libero. Il giorno dopo, 11 aprile, si svolgerà la finale d'oro della gara di 100 metri stile libero.



C. C. NAPOLI

di Stefano Morini, Domenico Acerenza, con il quarto crono mondiale stagionale (7'47"20), avrebbe staccato il pass per il Mondiale (non capita spesso che tre atleti vadano sotto al minimo per i Mondiali nella stessa gara) ma con due mostri così davanti, il lucano deve rassegnarsi al ruolo di comprimario di lusso e per il momento non potrà andare a Gwangju.

SODDISFATTO. Ha l' espressione dei giorni migliori, quelli delle grandi vittorie, Gregorio Paltrinieri. Stavolta la sconfitta sembra non pesargli perché l' impressione è che abbia avuto le giuste sensazioni in chiave futura e magari già in vista dei 1500 di domani. Ho fatto la mia gara, ho impostato la sfida sui miei ritmi ed è normale che, non essendo riuscito a stac Detti: Un grande risultato per tutti e ci siamo divertiti come in passato care Gabriele nella prima parte di gara, poi mi sia sfuggito nel finale. Per adesso va benissimo così: 7'45", secondo posto al mondo.

Sono soddisfatto perché mi sono sentito bene in acqua, la preparazione non ha presentato problemi e sono arrivato a Riccione nella migliore condizione possibile per questo periodo. Non è questa la fase dell' anno in cui bisogna arrivare forte, l' obiettivo è tutto rivolto a luglio, nel frattempo faremo qualche gara, ci sfideremo ancora fuori dall' allenamento giornaliero per farci trovare pronti al momento giusto».

La gara giusta per l' Italia (ma sarebbe meglio dire per il "Mori ni team") in questa fase sarebbe un' ipotetica staffetta 4x800 stile libero, con Acerenza e De Tullio (già qualificato per Gwangju nei 400 stile libero e quarto ieri) ma i gemelli diversi di Ostia declinano lo scherzoso invito. «Già una 4x200 è troppo faticosa - afferma Detti - meglio fermarsi lì, anche se avremmo buone possibilità di vincerla ma a che prezzo...

» OSTIA. Paltrinieri invece esalta il gruppo di lavoro di Ostia. «E' una soddisfazione scorrere l' ordine d' arrivo e vedere che, dopo noi due, ci sono altri due ragazzi che si allenano con noi e per i quali siamo un buon traino. Noi siamo uno stimolo per la loro crescita che è continua e loro sono uno dei motivi per cui noi non ci possiamo permettere di sederci mai, nemmeno in allenamento».

Uno a zero per Detti, dunque, ma domani è già tempo di rivincite. Di certo l' Italia del nuoto ha ritrovato, quasi due anni dopo, la coppia d' oro al momento giusto e l' atmosfera elettrizzante di questa sfida ai massimi livelli mondiali impreziosisce ancora una volta l' appuntamento tricolore.

Enrico Spada



C. C. NAPOLI

DETTI SI PRENDE GLI 800 SIMONA GRANDE MA SOLA

Gabriele batte Paltrinieri, ma la gara è infiammata anche da Acerenza e De Tullio: il quartetto Morini

L'abbondanza e la solitudine.

Il contrasto tra la ricchezza della qualità maschile nel mezzofondo e il talento purissimo, ma attualmente isolato, di Simona Quadarella sulle stesse distanze.

Impressionante la prova di forza del "quartetto Morini" negli 800 sl, visto che nell'ordine si piazzano ai primi quattro posti Gabriele Detti, Gregorio Paltrinieri (la loro sfida mancava dal 2017 allo Stadio del Nuoto), Domenico Acerenza e Marco De Tullio, l'ultima grande novità spuntata da Ostia (e già qualificato ai Mondiali sui 400 sl), agli ordini severi del Moro. La gara è inizialmente tattica per poi esplodere negli ultimi cento metri, ma l'aspetto interessante è che i ragazzi si tirano a vicenda, regalando una sfida tricolore stimolante e utile a tutti. Paltrinieri guida il gruppo fino ai 600 metri, ma il rush finale di Gabriele, iridato in carica, ha pochi eguali al mondo: Detti chiude primo in 7'43"03, a 2"26 dal suo primato personale e record europeo, nuotando in "negative split", cioè con la seconda metà di gara più veloce della prima, e un'ultima vasca clamorosa da 27"02, quando aveva chiuso nei 400m, martedì, in 27"53, nuotando poi il primato italiano sulla distanza!

Gregorio è in scia in 7'45"35, mai così bene ai Primavera. In quattro vanno sotto la barriera degli 8' e anche Acerenza, dallo scorso anno compagno di allenamento degli "splash brothers" azzurri, sarebbe qualificato per Gwangju (tempo limite 7'51"69, lui ha timbrato 7'47"20, primato personale abbattuto di quasi 4"), ma per la regola dei due atleti a Nazione (valida ai Mondiali, a differenza degli Europei) non sarà nella vasca coreana, sugli 800 sl. «Abbiamo fatto tutti una gran bella prova e ci siamo divertiti. Paltrinieri? Mettiamola così: nei 400 ci sono io, negli 800 ce la giochiamo, nei 1500 c'è lui», dice simpaticamente il livornese. «Io ho cercato di mantenere un passo costante fino alla fine - ammette Gregorio -. Poi era inevitabile che lui mi staccasse alla fine. Sto bene, anche in ottica 1500 m. Ma i tempi di Riccione, ricordiamolo, sono sempre relativi.

Conta arrivare al top ad agosto».

Simona Quadarella risponde al quartetto d'archi con la solita gara in solitario e dopo gli 800 sl, martedì

VENERDÌ 5 APRILE 2019 **NUOTO/ASSOLUTI A RICCIONE** 35

DETTI SI PRENDE GLI 800 SIMONA GRANDE MA SOLA

Gabriele batte Paltrinieri, ma la gara è infiammata anche da Acerenza e De Tullio: il quartetto Morini

RICCIONE - È un'emozione che si ripete ogni volta che si affronta la sfida tra i due atleti. Domenico Acerenza e Marco De Tullio, l'ultima grande novità spuntata da Ostia (e già qualificato ai Mondiali sui 400 sl), agli ordini severi del Moro. La gara è inizialmente tattica per poi esplodere negli ultimi cento metri, ma l'aspetto interessante è che i ragazzi si tirano a vicenda, regalando una sfida tricolore stimolante e utile a tutti. Paltrinieri guida il gruppo fino ai 600 metri, ma il rush finale di Gabriele, iridato in carica, ha pochi eguali al mondo: Detti chiude primo in 7'43"03, a 2"26 dal suo primato personale e record europeo, nuotando in "negative split", cioè con la seconda metà di gara più veloce della prima, e un'ultima vasca clamorosa da 27"02, quando aveva chiuso nei 400m, martedì, in 27"53, nuotando poi il primato italiano sulla distanza!



Gregorio Paltrinieri (di spalle) e Gabriele Detti, entrambi 24 anni, al via degli 800 sl a Riccione



Simona Quadarella, 20 anni, nuotando gli ottocento della maratona a Riccione

PANZIERA, CHE PREMESSE!

PRIMA ITALIANA SOTTO IL MURO DEI 59 SECONDI: «QUANDO HO LETTO IL TEMPO SUL TABELLONE SONO RIMASTA STRABILATA»



Minghetti Panziera, 23 anni, specialista nel dorso

RICCIONE - L'emozione gli arriva, ci riprendiamo, ci riprendiamo. Sì, è un'emozione che si ripete ogni volta che si affronta la sfida tra i due atleti. Domenico Acerenza e Marco De Tullio, l'ultima grande novità spuntata da Ostia (e già qualificato ai Mondiali sui 400 sl), agli ordini severi del Moro. La gara è inizialmente tattica per poi esplodere negli ultimi cento metri, ma l'aspetto interessante è che i ragazzi si tirano a vicenda, regalando una sfida tricolore stimolante e utile a tutti. Paltrinieri guida il gruppo fino ai 600 metri, ma il rush finale di Gabriele, iridato in carica, ha pochi eguali al mondo: Detti chiude primo in 7'43"03, a 2"26 dal suo primato personale e record europeo, nuotando in "negative split", cioè con la seconda metà di gara più veloce della prima, e un'ultima vasca clamorosa da 27"02, quando aveva chiuso nei 400m, martedì, in 27"53, nuotando poi il primato italiano sulla distanza!



scorso, domina anche i 1500 in 16'04"02, quarta al mondo nel 2019 dietro Ledecy, Wang e Kohler. Ovviamente qualificata. L' atleta romana presenta una nuova versione rispetto al trionfo 2018 (tre ori europei), nel senso che ha aumentato i carichi di lavoro in acqua e inserito più palestra, per diventare potente ed essere competitiva dai 200 sl all' amato mezzofondo. «Deve velocizzarsi, sì, perché rimanere troppo indietro rispetto a Ledecy e Wang, in un' ipotetica finale mondiale, sarebbe un problema - ammette il suo allenatore Minotti -

In questo momento tende però a distrarsi su questa idea di aumentare la frequenza a discapito della nuotata, che invece dovrebbe essere più distesa e quindi meno dispendiosa. Le piace questa sfida sulle gare più brevi, ma se non è concentrata al massimo, come capitato qui sugli 800, rischia poi di andare fuori giri».

La diretta interessata, titolare comunque di una nuotata bellissima, con un ottimo bilanciamento delle gambe a equilibrare il movimento delle spalle, recepisce, ma aggiunge un particolare: «Forse ho sbagliato un po' la condotta di gara, volevo provare a incrementare, ma non ci riesco. Certo, sarebbe tanto importante avere qualcuno che possa tenermi testa anche solo per metà gara. Purtroppo non c' è. A volte è anche per questo non riesco a fare grandi tempi, io gareggio sempre sola.

Ovvio, sono io che eventualmente sbaglio, ma vi posso assicurare che non è facile riuscire a restare concentrati per 1500 metri. I maschi? Loro sono persino troppi, dovrebbero darne qualcuno a me. Tranquilli, non sono preoccupata perché so quanto ho lavorato, devo solo assimilare al meglio il tutto. Al Sette Colli a giugno farò meglio, già ve lo dico». Avversarie avvisate.

GIANMARIO BONZI



C. C. NAPOLI

Miressi si prende i 100 e ammette «La pressione si sente e pesa»

«Non sono più il signor nessuno oggi è diverso. Tanti problemi nei mesi scorsi, devo crescere»

di Enrico Spada **RICCIONE** Ire centesimi dividono Alessandro Miressi dal tempo limite per Gwangju nei 100 stile libero ma la strada per arrivare fino a questo titolo italiano che tutti attendevano è stata tutt' altro che semplice per il campione europeo che ha dovuto fare i conti con una distorsione alla caviglia prima e il fuoco di Sant' Antonio non più tardi di un mese fa che ne hanno minato il fisico e avevano riempito di dubbi la vigilia degli Assoluti.

Invece, con una vasca di ritorno di grande spessore, il velocista torinese è andato a raccogliere i temerari dei primi 50 metri, in particolare un coraggioso Santo Condorelli, e si è confermato leader di un movimento che cresce (Manuel Frigo, secondo con il tempo limite fissato per la staffetta, il nome nuovo) e che perde per strada i pezzi "storici" della staffetta 4x100, mietendo vittime dello spessore di Dotto e Vendrame, ripescabili, magari assieme a Orsi e Zazzeri, tra un paio di mesi al Sette Colli.

«Non posso essere soddisfatto fino in fondo perché al 48"2 richiesto dalla Federazione per la qualificazione individuale potevo arrivare - spiega Alessandro Miressi - ma, tenuto conto di tutti i problemi che ho avuto finora, devo farmelo piacere questo tempo. Non son di cento per cento, anche se sono vicino alla mia forma migliore nonostante i malanni che mi hanno impedito di usare le gambe per quasi tre settimane. Passare forte come un vero velocista è quello che mi servirebbe per fare il salto di qualità definitivo ma per ora non c'è stata possibilità di lavorare su questo aspetto e dunque ho gestito la mia gara in rimonta. Per cambiare ci sarà tempo».

CAMBIAMENTI. Miressi ammette Fuoco di Sant' Antonio e caviglia: quanti intoppi. «Ma adesso mi sento bene» che sono cambiate molte cose dopo Glasgow. «Non sono più il signor nessuno e la gente si aspetta sempre tanto da me - dichiara - questo significa che devo imparare a gestire certe pressioni a cui l'anno scorso non dovevo pensare. E' bello sentire le grida del pubblico allo scandire del proprio nome sui blocchi ma allo stesso tempo senti che questa gente ha delle aspettative sulla tua prestazione e questo in acqua pesa un po' di più. Sto imparando ad affrontare anche queste difficoltà aggiuntive ma

VENEZIA 4 APRILE 2019
EDIZIONE DELLO SPORT - 2019



LA GRANDE RIMONTA DEL CAMPIONE EUROPEO Miressi si prende i 100 e ammette «La pressione si sente e pesa»

di Enrico Spada
RICCIONE
In occasione del 100 stile libero Alessandro Miressi dal tempo limite per Gwangju nei 100 stile libero si è confermato leader di un movimento che cresce (Manuel Frigo, secondo con il tempo limite fissato per la staffetta, il nome nuovo) e che perde per strada i pezzi "storici" della staffetta 4x100, mietendo vittime dello spessore di Dotto e Vendrame, ripescabili, magari assieme a Orsi e Zazzeri, tra un paio di mesi al Sette Colli.

«Non sono più il signor nessuno oggi è diverso. Tanti problemi nei mesi scorsi, devo crescere»
che sono cambiate molte cose dopo Glasgow. «Non sono più il signor nessuno e la gente si aspetta sempre tanto da me - dichiara - questo significa che devo imparare a gestire certe pressioni a cui l'anno scorso non dovevo pensare. E' bello sentire le grida del pubblico allo scandire del proprio nome sui blocchi ma allo stesso tempo senti che questa gente ha delle aspettative sulla tua prestazione e questo in acqua pesa un po' di più. Sto imparando ad affrontare anche queste difficoltà aggiuntive ma che alla fine hanno portato al gioco».

Fuoco di Sant'Antonio e caviglia: quanti intoppi. Ma adesso mi sento bene»



CADE IL NUOTO DEI 50" NEI 100
Panziera, dorso da record

RICCIONE. La Panziera che non sapeva. La tornata con del Dorso libero si ferma il tempo italiano del 100 dove in prima posizione si è classificata la campionessa italiana del 100 stile libero, Margherita Panziera, che con tempo italiano del 50"22, ha battuto il record italiano del 50"22, stabilito da Stefania Cerretti nel 2011. La Panziera ha vinto il 100 stile libero con il tempo italiano del 50"22, ha battuto il record italiano del 50"22, stabilito da Stefania Cerretti nel 2011. La Panziera ha vinto il 100 stile libero con il tempo italiano del 50"22, ha battuto il record italiano del 50"22, stabilito da Stefania Cerretti nel 2011.

PRILAMUOTO

Parta da Zagabria la missione Tokyo del Settebello

di Giacomo Rossetti
ZAGABRIA 4. La Zagabrinak tempo di novità. Si accanzi di disputare la Final di Europa Cup (secondo agli scatti la Russia), il primo appuntamento ufficiale in nuova regola. Dita aquilone che battono 10.4.

Il campione italiano Alessandro Miressi, mietendo vittime dello spessore di Dotto e Vendrame, ripescabili, magari assieme a Orsi e Zazzeri, tra un paio di mesi al Sette Colli.

CADE IL NUOTO DEI 50" NEI 100
Panziera, dorso da record

C. C. NAPOLI

che alla fine fanno parte del gioco».

CONCORRENZA. Si guarda intorno, il campione europeo e sa bene che servirà migliorare il personale per avere qualche ambizione al Mondiale. «Chalmers ha già nuotato 47"8, Dressel arriverà presto nel club e c'è anche Manaudou da tenere d'occhio, più quelli che si aggiungeranno strada facendo.

Bisogna andare forte, fortissimo se si vuole avere chances di podio Mondiale ma questa gara mi fa ben sperare perché in estate do il meglio e dunque ho grandi margini di miglioramento».

GLI ALTRI. Condorelli liquida la sua gara con un "Too fast" (troppo veloce) riferito ai primi 50 metri ma appare comunque soddisfatto. Il volto della felicità è quello di Manuel Frigo che, con un 48"56 da favola, ha messo una seria ipoteca sulla partecipazione al Mondiale di Gwangju in staffetta. «Un sogno - dichiara il veneto, vicentino anche lui come Thomas Ceccon - un risultato che premia la mia decisione di lasciare casa e trasferirmi da Claudio Rossetto. Ho lavorato duramente e il risultato è arrivato. Ora voglio continuare a crescere».



<-- Segue

C. C. NAPOLI

«Occorre uno sprint finale anche per il San Paolo - ha detto il segretario Fisù Eric Saintrond, ma siamo fiduciosi». Tanti progressi e tanto lavoro, alla fine grande soddisfazione tra i capi delegazione. Tutti convinti che Napoli e la Campania ce la possano fare a vincere la sfida. Vincent Rognon, capo delegazione della Francia, conosce bene la mentalità italiana («ho sposato una di voi») e non ha dubbi: «So che date il meglio nell' emergenza e che alla fine sarà uno spettacolo meraviglioso. Il campo di gara della vela è un bijoux». Entusiasmo anche tra gli argentini: «Per noi è un sogno gareggiare nella città di Maradona - spiega Emiliano Ojea, presidente della federazione universitaria argentina - per noi calcare il San Paolo nei giorni scorsi è stata un' emozione». «Sicuramente - ha detto Meret - sarà un evento prestigioso ed importante e quindi tutti dovranno dare il loro meglio. È una manifestazione sportiva con tantissimi ragazzi; c' è innanzitutto il divertimento ed il gruppo, che saranno gli elementi più importanti perché più uniti si è e meglio è. Per Napoli e la Campania sarà una grande occasione. Indossare la maglia della Nazionale, in qualsiasi competizione - ha aggiunto Meret - è un grandissimo onore ed orgoglio. C' è un senso di responsabilità vero». L' Italia parteciperà con 300 atleti e il 3 giugno si avrà l' ufficialità dei nomi.

Si punta molto sul nuoto con due napoletani sugli scudi, Alessandro Sibilio e Andrea Romano, sulla scherma e sul tiro a segno.

Donato Martucci

Nuoto, arriva dalla Svizzera una speranza per Bortuzzo

Il Politecnico Federale di Losanna ha sperimentato un protocollo di stimolazione midollare che ha ridato l'uso delle gambe a sei persone. Oggi la tecnica viene presentata a Roma, ci sarà anche il papà di Manuel

Manuel Bortuzzo spera. Il nuotatore reso paraplegico da un colpo di pistola a Roma e chi come lui è nella stessa situazione, vittima di una lesione midollare, si aggrappa al progresso della medicina e di una nuova tecnica: la stimolazione elettrica senza fili del midollo spinale. Il protocollo è in via di sperimentazione in Svizzera, al Politecnico Federale di Losanna dove un gruppo di 6 soggetti portatori di lesioni midollari ha ripreso l'uso delle gambe grazie a questi dispositivi. Lo ha dichiarato all'Ansa il neurofisiologo Grégoire Courtine, che ha sviluppato con Jocelyne Bloch il progetto: "È prematuro parlarne, ma potenzialmente Manuel potrebbe rispondere al trattamento". Nuoto, Paltrinieri: "Ho incontrato Bortuzzo, un ragazzo incredibile" A ROMA - Lo specialista presenta oggi a Roma i risultati della sperimentazione durante un convegno alla Fondazione Santa Lucia, l'istituto dove Manuel Bortuzzo è stato ricoverato e tra il pubblico ci sarà anche Franco Bortuzzo, papà del giovane nuotatore. In un prossimo futuro sarà tentato un trial su pazienti con lesioni spinali recenti e si potrebbe ipotizzare di valutare, se le verifiche del caso ne confermeranno l'opportunità, l'eventuale inserimento di Manuel in questa nuova frontiera di trattamento. Si tratta solo di un'ipotesi al momento anche perché il caso del nuotatore è molto complesso proprio perché a causare la lesione completa del midollo spinale è stata una pallottola. Non ci sono conferme sul fatto che questa tecnica innovativa possa aiutare il nuotatore ma, ha spiegato il professore, "sulla base dei dati ad oggi noti, Manuel potrebbe rientrare nella tipologia di casi potenzialmente rispondenti al trattamento".



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità, contenuti e servizi più vicini ai tuoi gusti e interessi. Chiudendo questo messaggio, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie per le finalità indicate. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie o anche solo per saperne di più fai [clicca qui](#).

6 Menu + RISULTATI LIVE 16 SportPesa.it Abbonati Accedi

La Gazzetta dello Sport NUOTO Cerca

Vai alla sezione NUOTO

Trials, stasera Paltrinieri-Detti. Fed... Speranza per Bortuzzo: dalla Svizzera la... Eterna Pelligrini: ottavo Mondiale nei 200 stile...

NUOTO

Nuoto, arriva dalla Svizzera una speranza per Bortuzzo

Il Politecnico Federale di Losanna ha sperimentato un protocollo di stimolazione midollare che ha ridato l'uso delle gambe a sei persone. Oggi la tecnica viene presentata a Roma, ci sarà anche il papà di Manuel

04 APRILE 2019 - MILANO

Manuel Bortuzzo spera. Il nuotatore reso paraplegico da un colpo di pistola a Roma e chi come lui è nella stessa situazione, vittima di una lesione midollare, si aggrappa al progresso della medicina e di una nuova tecnica: la stimolazione elettrica senza fili del midollo spinale. Il protocollo è in via di sperimentazione in Svizzera, al Politecnico Federale di Losanna dove un gruppo di 6 soggetti portatori di lesioni midollari ha ripreso l'uso delle gambe grazie a questi dispositivi. Lo ha dichiarato all'Ansa il neurofisiologo Grégoire Courtine, che ha sviluppato con Jocelyne Bloch il progetto: "È prematuro parlarne, ma potenzialmente Manuel potrebbe rispondere al trattamento".

APPROFONDIMENTI PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI

- Paltrinieri e Manuel
- Bortuzzo incontra Bebe
- Il ritorno in piscina
- Spari: ferito Bortuzzo

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità, contenuti e servizi più vicini ai tuoi gusti e interessi. Chiudendo questo messaggio, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie per le finalità indicate. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie o anche solo per saperne di più fai [clicca qui](#).

A ROMA - Lo specialista presenta oggi a Roma i risultati della sperimentazione durante un convegno alla Fondazione Santa Lucia, l'istituto dove Manuel Bortuzzo è stato ricoverato e tra il pubblico ci sarà anche Franco Bortuzzo, papà del giovane nuotatore. In un prossimo futuro sarà tentato un trial su pazienti con lesioni spinali recenti e si potrebbe ipotizzare di valutare, se le verifiche del caso ne confermeranno l'opportunità, l'eventuale inserimento di Manuel in questa nuova frontiera di trattamento. Si tratta solo di un'ipotesi al momento anche perché il caso del nuotatore è molto complesso proprio perché a causare la lesione completa del midollo spinale è stata una pallottola. Non ci sono conferme sul fatto che questa tecnica innovativa possa aiutare il nuotatore ma, ha spiegato il professore, "sulla base dei dati ad oggi noti, Manuel potrebbe rientrare nella tipologia di casi potenzialmente rispondenti al trattamento".

Nuoto, Assoluti: Pellegrini, secondo pass per i Mondiali. Gli 800 sl a Detti

Fede stravinca i 100 sl in 52"72: è il 121° titolo italiano e un gran tempo in vista della rassegna iridata in Sud Corea. Nella lunga distanza l'iridato vince con il primo crono del 2019 (7'43"83), battendo Paltrinieri

Fede stravinca i 100 sl a Riccione e allunga a 121 il numero di titoli italiani timbrando il secondo pass per i Mondiali: un 52"72 di gran spessore (basti pensare che il suo record italiano del 2016 in 53"18 lo fece in estate), anzi il 7° tempo del 2019 dopo un passaggio a 26"08 per l'olimpionica dei 200 sl tornata ai suoi ottimi standard assoluti in vista dei suoi noni Mondiali a luglio in Sud Corea. Un gran duello mondiale negli 800 sl alle selezioni tricolori di Riccione dove il campione iridato Gabriele Detti vince col primo crono del 2019 in 7'43"83 sorpassando il cinese Sun Yang che vanta 7'45"60; anche il re dei 1500 va più veloce dell'asiatico e si sarebbe qualificato anche Domenico Acerenza se i pass iridato fossero stati tre anziché due. Una gara condotta da Gregorio e vinta negli ultimi cento metri da Gabriele che dispone di un finale certamente più veloce ed è al terzo titolo con 400 e staffetta 4x200. I VIDEO DI GAZZETTA TV LE ALTRE - Manca ancora un decimo a Ilaria Cusinato nei 200 mx per riprendersi la nazionale: la padovana compagna di allenamenti di Greg e Gabri domina in 2'11"89. Alberto Razzetti col sesto tempo italiano alltime vince i 200 mx in 2'00"11 dopo la rinuncia di Thomas Ceccon. I 100 sl sono di

Alessandro Miressi, campione europeo e primatista italiano che per un decimo in 48"32 non centra il pass iridato ma contribuisce in modo decisivo alla qualificazione della staffetta veloce insieme alla rivelazione Manuel Frigo e a Santo Condorelli, autore di un passaggio velocissimo in 22"49; quarto è Lorenzo Zazzeri e sesto Luca Dotto. Infine Simona Quadarella doma i suoi 1500 col quarto tempo del 2019 in 16'04"02: un altro pass, il terzo, per la tricampionessa europea alla quale manca solo l'ultima fatica nei 400 sabato. **RISULTATI** - Finali 3a giornata - Uomini - 100 sl Miressi 48"32 (23"33), Frigo 48"56 (23"38), Condorelli 48"57 (22"49), Zazzeri 48"96 (23"15), Vendrame 48"98 (23"73), Dotto 49"00 (23"26); 800 sl Detti 7'43"83, Paltrinieri 7'45"35, Acerenza 7'47"20; 200 mx Razzetti 2'00"11 (25"40, 56"34, 1'30"73), Sorriso 2'00"88, Pelizzari 2'00"97, Glessi 2'01"25. Donne - 100 sl Pellegrini 53"72 (26"08), Ferraioli 55"07, Di Pietro 55"22, Biagioli 55"73; 800 sl Quadarella 16'04"02, Gabrielleschi

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità, contenuti e servizi più vicini ai tuoi gusti e interessi. Chiudendo questo messaggio, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie per le finalità indicate. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie o anche solo per saperne di più fai [clicca qui](#).

Accetto

6 Menu RISULTATI LIVE SportPesa.it Abbonati Accedi

La Gazzetta dello Sport NUOTO Cerca

Vai alla sezione NUOTO

Fede, gran tempo su 100 sl: è sono 121 titoli...

Trials, stasera Paltrinieri-Detti. Fede...

Speranza per Bortuzzo: dalla Svizzera la...

NUOTO ASSOLUTI

Nuoto, Assoluti: Pellegrini, secondo pass per i Mondiali. Gli 800 sl a Detti

Fede stravinca i 100 sl in 52"72: è il 121° titolo italiano e un gran tempo in vista della rassegna iridata in Sud Corea. Nella lunga distanza l'iridato vince con il primo crono del 2019 (7'43"83), battendo Paltrinieri

04 APRILE 2019 - RICCIONE



Federica Pellegrini, 30 anni. Inside

Fede stravinca i 100 sl a Riccione e allunga a 121 il numero di titoli italiani timbrando il secondo pass per i Mondiali: un 52"72 di gran spessore (basti pensare che il suo record italiano del 2016 in 53"18 lo fece in estate), anzi il 7° tempo del 2019 dopo un passaggio a 26"08 per l'olimpionica dei 200 sl tornata ai suoi ottimi standard assoluti in vista dei suoi noni Mondiali a luglio in Sud Corea. Un gran duello mondiale negli 800 sl alle selezioni tricolori di Riccione dove il campione iridato Gabriele Detti vince col primo crono del 2019 in 7'43"83 sorpassando il cinese Sun Yang che vanta 7'45"60; anche il re dei 1500 va più veloce dell'asiatico e si sarebbe qualificato anche Domenico Acerenza se i pass iridato fossero stati tre anziché due. Una gara condotta da Gregorio e vinta negli ultimi cento metri da Gabriele che dispone di un finale certamente più veloce ed è al terzo titolo con 400 e staffetta 4x200.

LE ALTRE — Manca ancora un decimo a Ilaria Cusinato nei 200 mx per riprendersi la nazionale: la padovana compagna di

APPROFONDIMENTI PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI

Dalla Svizzera speranza per Bortuzzo

Pellegrini 8° Mondiale sui 200 sl

Fede, trazioni con zavorra



16'19"34, Tettamanzi 16'23"61; 200 mx Cusinato 2'11"89, Pirovano 2'13"84, Franceschi 2'13"95, Cocconcelli 2'15"26 (28"54, 1'02"16, 1'39"91).

malavoriamoper arrivare al massimosapendoche la nuova sarà la gara più incerta. Io cerco sempre un
800 perfetto».

S.a.



C. C. NAPOLI

il carpigiano

Gregorio paltrinieri «Una la vince lui l' altra la vinco io È sempre così»

Lo sconfitto: «Contento della prestazione, significa che mi sono allenato bene. Gabri da tempo è ai vertici mondiali, affrontarlo mi migliora»

Ancora a Riccione. O come a Budapest. Gregorio Paltrinieri paga dazio al gemello Detti ma stavolta non s'arrabbia, dissimula la sconfitta con parole piene di fiducia.

Gregorio, non le piace perdere ma stavolta pare meno deluso...

«Sono contento di aver fatto questa gara. È un buon tempo 7'45" in primavera. A Riccione non ero mai andato così forte negli 800, che sono venuti benissimo a questo punto della stagione».

Si aspettava un Detti così feroce?

«Non è una sorpresa, Gabri: ci siamo allenati assieme, sappiamo che si è allenato forte, e l'ha dimostrato nei 400 nuotando un super tempo. Sicuramente è meglio così, quando stiamo tutti bene, ci divertiamo ed è stimolante. È anche giusto. È stato sfortunato nel 2018. Ed è ai vertici mondiali in tutte le gare che fa. Va bene così, dunque».

Le sensazioni dopo tanto allenamento invernale?

«La preparazione è stata intervallata da qualche 10 km che è andato bene. Questo tempo rafforza il fatto che mi sono allenato bene. Vediamo i 1500 (domani, ndr), però sto abbastanza bene».

Cosa ha confermato questa gara?

«Che non dispongo di una chiusura importante come la sua, ho provato a staccarlo col mio passo costante, ho spinto dall'inizio alla fine e non avendolo staccato era inevitabile che andasse via nel finale».

Quanto vale nella sua testa questa gara?

«I tempi realizzati a Riccione sono sempre relativi, contano il giusto, dicono che abbiamo lavorato bene ma il risultato non vale niente di per sé. Perché se non si arriva in buona forma ad agosto poi...».



IL CARPIGIANO
GREGORIO PALTRINIERI
«Una la vince lui l' altra la vinco io È sempre così»

Lo sconfitto: «Contento della prestazione, significa che mi sono allenato bene. Gabri da tempo è ai vertici mondiali, affrontarlo mi migliora»



Gregorio Paltrinieri, 24 anni, agli Assoluti disputati i 1500 e 1000 metri domenica 3 aprile

GREGORIO PALTRINIERI
NATO IL 20 MARZO 1994
ALTEZZA 1,91
PESO 74,40

Il padre Luca, ex nuotatore, è il gemello della madre di Carlo Alberto da Stefano Marzi, di allora a Oricola con Gabriele Detti.

LA CARPIGIANA
Si rivela nel 2017 al Santa Croce e poi agli Europei e Mondiali giovanili nel 2018 appena 16enne già con una medaglia d'oro al vertice del campionato europeo di Budapest. Il suo tempo nel 1500 è di 15'00" nel 1000 di 4'50" e nel 400 di 1'30".

LA CARPIGIANA
Si rivela nel 2017 al Santa Croce e poi agli Europei e Mondiali giovanili nel 2018 appena 16enne già con una medaglia d'oro al vertice del campionato europeo di Budapest. Il suo tempo nel 1500 è di 15'00" nel 1000 di 4'50" e nel 400 di 1'30".

LE ALTRE GARE
Che Panziera: sotto i 59" nei 100 dorso
La Pellegrini domina i 100 sl

REGIONE
Dopo un altro anno sfortunato per il nostro, la campionessa europea dei 200 dorso è Federica Pellegrini, nel 2018 si è laureata con il tempo di 1'59"73. La campionessa europea dei 100 dorso è Federica Pellegrini, nel 2018 si è laureata con il tempo di 1'00"00. La campionessa europea dei 50 dorso è Federica Pellegrini, nel 2018 si è laureata con il tempo di 26"99.

REGIONE
Dopo un altro anno sfortunato per il nostro, la campionessa europea dei 200 dorso è Federica Pellegrini, nel 2018 si è laureata con il tempo di 1'59"73. La campionessa europea dei 100 dorso è Federica Pellegrini, nel 2018 si è laureata con il tempo di 1'00"00. La campionessa europea dei 50 dorso è Federica Pellegrini, nel 2018 si è laureata con il tempo di 26"99.

NUMERI
3 La doppietta europea di Paltrinieri e Detti nei 800 e 400 metri. Il 2018 è stato il suo anno migliore con il 400 in 1'30" e il 800 in 3'00".
2 La medaglia olimpica e mondiale di Gabriele Detti nei 400 e 800 metri. Il 2018 è stato il suo anno migliore con il 400 in 1'30" e il 800 in 3'00".
2 Il record europeo detenuto da Detti negli 800 e 400 metri. Il 2018 è stato il suo anno migliore con il 400 in 1'30" e il 800 in 3'00".

LA TESTA PER LE GARE IN VASCA
«LA TESTA PER LE GARE IN VASCA»
«LA TESTA PER LE GARE IN VASCA»

REGIONE
Dopo un altro anno sfortunato per il nostro, la campionessa europea dei 200 dorso è Federica Pellegrini, nel 2018 si è laureata con il tempo di 1'59"73. La campionessa europea dei 100 dorso è Federica Pellegrini, nel 2018 si è laureata con il tempo di 1'00"00. La campionessa europea dei 50 dorso è Federica Pellegrini, nel 2018 si è laureata con il tempo di 26"99.

REGIONE
Dopo un altro anno sfortunato per il nostro, la campionessa europea dei 200 dorso è Federica Pellegrini, nel 2018 si è laureata con il tempo di 1'59"73. La campionessa europea dei 100 dorso è Federica Pellegrini, nel 2018 si è laureata con il tempo di 1'00"00. La campionessa europea dei 50 dorso è Federica Pellegrini, nel 2018 si è laureata con il tempo di 26"99.

E in chiave Tokyo, come riparte?

«L' importante è gareggiare ad alti livelli. Gli 800 li ho sempre fatti e continuerò a farli».

Ai Mondiali prima però c' è il fondo e questo complica tutto?

«Sì, aggiungendo i 10 km e forse la staffetta nel fondo ho davvero tante gare, ma io gli 800 non li mollo: mi diverto a nuotarli, mi piacciono perché si parte tutti forte come faccio sempre io. E una gara tirata fa sempre bene. Qui è stato solo un test di passaggio, ed è un bene essere andato forte. Ma le gare vere sono a luglio e manca ancora tanto».

Avere un compagno come campione del mondo complica o facilita le operazioni?

«Compagni rivali? Non cambia tanto, quando sei a un Mondiale o all' Olimpiade li vorresti battere tutti comunque. Il fatto che siamo due italiani che si allenano insieme può essere una casualità. Ci ha aiutato, di sicuro, ad andare tanto avanti, però alla fine devi battere tutti».

E i suoi allenamenti dedicati maggiormente al fondo non rischiano di complicare il passo per gli 800?

«Non cambia tanto: il fondo mi fa bene anche per la piscina, permette di avvicinarmi in un modo diverso anche alle gare in vasca dal punto di vista mentale. Prima mi lamentavo perché avevo solo i 1500. E poi è meglio che ci sia un Detti così».

Lei e Gabri vi sfidate da quando eravate ragazzini: cambierà qualcosa?

«Da oltre dieci anni una la vinceva lui, una io. Non è cambiato niente».

S.a.



PALLANUOTO

Europa Cup Settebello: c'è la Russia per iniziare

Non vale solo per la gloria: dobbiamo guadagnarci almeno il 3° posto per accedere alle finali di World League che consegnano un pass per i Giochi, dobbiamo capire a che punto siamo sulla strada dei Mondiali di Gwangju, vedremo se stiamo assorbendo le nuove regole. Oggi, a Zagabria, scatta la Final Eight di Europa Cup. Dice Sandro Campagna. «Non so se più reti equivalgono a più spettacolo, ma nel complesso le novità non mi dispiacciono. Il gioco si velocizza, il ritmo si alza, diminuisce l'aggressività. Si vedono più entrate, serve più movimento, vengono premiati i giocatori estrosi che si fanno valere nell'uno contro uno. Chi è bravo a mettersi mezzo metro davanti al difensore nell'area dei sei metri, conquista il rigore. I giovani si adatteranno più in fretta. È presto per un giudizio definitivo, almeno fino ai Mondiali di luglio assisteremo ad arbitraggi poco omogenei: non sto notando uniformità».

TEST Con le nuove regole c'erano già stati tre test, con gli Usa a fine dicembre in California, poi martedì l'amichevole con la Spagna a Ostia, vinta 14-8. Contro la Russia, oggi nei quarti, il vero battesimo del fuoco. «L'Europa Cup è uno spartiacque. È la conclusione del percorso invernale - osserva il c.t. - ma rappresenta anche l'inizio di un'altra pallanuoto.

Non dico che bisogna allenarsi di più, ma diversamente sì».

Oggi - Quarti: Ungheria-Montenegro (ore 15), Spagna-Serbia (16.45), Italia-Russia (18.30), Croazia-Grecia (20.15).

TERZO TEMPO

● **CURLING: CHE ITALIA** L'Italia, ai Mondiali maschili di Lethbridge (Can) non si ferma più. Altri due successi: nelle nate italiane di mercoledì sulla Sud Corea (3-4) e ieri sulla Svizzera (5-5) all'estero end. A tre partite dal termine della prima fase (Dolancio 0-2) e 3° ai pari degli Usa: le prime sei ai playoff

LA CORSA AI GIOCHI

«San Siro o nuovo stadio una grande cerimonia»

● **Milano-Cortina** La visita del Cio all'impianto. Le rassicurazioni di Malagò

Valerio Piccini
MILANO

San Siro è un vero e proprio gioiello. Ma non si possono attendere alla commissione di valutazione. Che nel suo studio. Circondato da un parco di 100 ettari, è un gioiello di architettura. Il presidente del Cio, Thomas Bach, è in visita al nuovo stadio della città di Milano. Il presidente della Federcalcio, Giancarlo Pesenti, è in visita al nuovo stadio della città di Milano. Il presidente della Federcalcio, Giancarlo Pesenti, è in visita al nuovo stadio della città di Milano.

SPORT INVERNALI

Stelle d'inverno in festa Stasera il Galà a Milano

● **L'evento Fisi e Gazzetta chiude la stagione: si assegnano i Focciocci e i Cristalli**

Stefano Battaglia

È la notte del Gran Galà della neve e del ghiaccio. Si celebra il 30° anniversario della nascita della Federazione Italiana Sci e Sport. L'evento Fisi e Gazzetta chiude la stagione invernale. Si assegnano i Focciocci e i Cristalli.

PALLANUOTO

Europa Cup Settebello: c'è la Russia per iniziare

Frances Carrella
MILANO

Non vale solo per la gloria: dobbiamo guadagnarci almeno il 3° posto per accedere alle finali di World League che consegnano un pass per i Giochi, dobbiamo capire a che punto siamo sulla strada dei Mondiali di Gwangju, vedremo se stiamo assorbendo le nuove regole. Oggi, a Zagabria, scatta la Final Eight di Europa Cup.

ARTI MARZIALI

McGregor ritorna E che lite con Khabib

Enrico Carlini
MILANO

McGregor ritorna. E che lite con Khabib. McGregor è pronto per il ritorno in cage. Khabib è pronto per il ritorno in cage.

GAZZANews

Finali World Cup Guardat davanti De Luca arranca

Finali World Cup Guardat davanti De Luca arranca. De Luca arranca. De Luca arranca.

PALLANUOTO

Bolzano, dramma di Andrea Pugliese

Bolzano, dramma di Andrea Pugliese. Pugliese è in difficoltà. Pugliese è in difficoltà.

LA CORSA AI GIOCHI

Milano, il Festival fa boom Oggi «Running nel mondo»

Milano, il Festival fa boom. Oggi «Running nel mondo». Running nel mondo.

LA CORSA AI GIOCHI

Marfa la mamma di Andrea Pugliese

Marfa la mamma di Andrea Pugliese. Pugliese è in difficoltà. Pugliese è in difficoltà.

GAZZANews

Finali World Cup Guardat davanti De Luca arranca

Finali World Cup Guardat davanti De Luca arranca. De Luca arranca. De Luca arranca.

LA CORSA AI GIOCHI

Milano, il Festival fa boom Oggi «Running nel mondo»

Milano, il Festival fa boom. Oggi «Running nel mondo». Running nel mondo.

FRANCO CARRELLA



Le Universiadi

Un gran galà a piazza del Plebiscito per la cerimonia di chiusura

Annuncio degli organizzatori show aperto a tutti il 14 luglio Ieri il sorteggio dei calendari per le "discipline a squadre" Testimonial il portiere Meret

Napoli sarà il fulcro dell'Universiade: il San Paolo per accogliere gli 8500 atleti che parteciperanno ai Giochi, Piazza Plebiscito per l'arrivederci dopo 11 giorni di gare col passaggio di testimone consegnato ai cinesi di Chengdu. La scelta è stata ufficializzata ieri al termine dell'ultima giornata dedicata alla visita dei delegati. «Abbiamo accolto le istanze della Fisus», dice Anna Paola Voto, direttrice delle aree istituzionali. La Federazione internazionale da sempre era contraria a un altro stadio (ecco perché l'ipotesi Arechi a Salerno è stata prontamente accantonata) e ha caldeggiato l'ipotesi di uno dei luoghi simbolo della città. Piazza Plebiscito ha un fascino unico. «Entrambe le cerimonie sono state affidate a Marco Balich che ha tante esperienze in tal senso». L'ultima è l'apertura dell'Olimpiade di Rio nel 2016, in Brasile. Qualche dettaglio già emerge. «Al San Paolo sfileranno i partecipanti e poi sarà acceso il braciere». L'appuntamento è il 3 luglio alle 20.19 proprio come l'anno della 30esima Universiade. La torcia partirà da Torino il 3 giugno, poi Losanna (sede della Fisus), Milano, Assisi, Roma, Matera, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e per finire il San Paolo: «Lo show iniziale sarà fortemente legato a Napoli e alla Campania - continua la Voto - la chiusura sarà dedicata ai giovani. Il numero dei partecipanti ovviamente si dimezzerà e quindi Piazza Plebiscito da questo punto di vista è perfetta». Il patrimonio artistico e culturale del Napoli, del resto, non ha rivali. Gli impianti, invece, vanno completati, ma i delegati e i vertici della Fisus hanno apprezzato i progressi. «Il bicchiere è mezzo pieno», ha annunciato il commissario straordinario, Gianluca Basile. Lo ha confermato anche Mauro Nasciuti, direttore tecnico della spedizione italiana: «Fino a due mesi fa molte persone mettevano in dubbio lo svolgimento delle Universiadi. Ora questo timore non c'è più. Abbiamo visto i progressi. Certo non c'è ancora nulla di finito. Si arriverà impiccati, ma si sta lavorando. Quando ho visto la Scandone, l'ottimismo è aumentato». All'interno la piscina è diventata un gioiello, bisognerà accelerare invece per la vasca warm-up costruita all'esterno, che sarà completata a metà giugno. «Il PalaVesuvio e il San Paolo - dicono dalla Fisus - sono più indietro». La casa del Napoli di

18/04 Calcio al biglietto per l'Arsenal
Pura l'idea del Plebiscito è partita soprattutto alla doppia Fisu di Europa League contro l'Arsenal. A ruba il biglietto per il stadio dell'Inferno è Londra. A esportarlo quest'è per la partita difronte del Chelsea.

Terapia Ancelotti carota e bastone azzurri a rapporto ma niente processi

Giocatori in vacanza dopo il ko di Empoli oggi il faccia a faccia tra tecnico e squadra
"Adesso basta errori!"

Marco Anzi

Si chiamano il "tender carotina" ed è un appellativo che Carlo Ancelotti si è guadagnato durante la sua lunga carriera sul campo per la sua capacità di comunicare con i giocatori più prestigiosi. L'amparo, sempre sotto controllo, la situazione durante i momenti più complicati. Non può neanche sbagliare. L'appuntamento con gli azzurri è in programma per il 14 luglio. Per questo il punto della situazione, però, è stato fatto oggi e le condizioni fisiche dei giocatori di Francesco Saverio Costacurta. Il tecnico ha parlato con i giocatori e ha detto che il punto della situazione è quello di oggi. La squadra dovrà tornare a essere competitiva. Il punto è quello di oggi. Il punto è quello di oggi. Il punto è quello di oggi.

Dalco
Carlo Ancelotti, coach della squadra azzurra, è stato visto in campo durante la partita contro il Chelsea. Il tecnico ha parlato con i giocatori e ha detto che il punto della situazione è quello di oggi. La squadra dovrà tornare a essere competitiva. Il punto è quello di oggi. Il punto è quello di oggi. Il punto è quello di oggi.

18/04 Calcio al biglietto per l'Arsenal
Pura l'idea del Plebiscito è partita soprattutto alla doppia Fisu di Europa League contro l'Arsenal. A ruba il biglietto per il stadio dell'Inferno è Londra. A esportarlo quest'è per la partita difronte del Chelsea.

Terapia Ancelotti carota e bastone azzurri a rapporto ma niente processi

Giocatori in vacanza dopo il ko di Empoli oggi il faccia a faccia tra tecnico e squadra
"Adesso basta errori!"

Marco Anzi

Si chiamano il "tender carotina" ed è un appellativo che Carlo Ancelotti si è guadagnato durante la sua lunga carriera sul campo per la sua capacità di comunicare con i giocatori più prestigiosi. L'amparo, sempre sotto controllo, la situazione durante i momenti più complicati. Non può neanche sbagliare. L'appuntamento con gli azzurri è in programma per il 14 luglio. Per questo il punto della situazione, però, è stato fatto oggi e le condizioni fisiche dei giocatori di Francesco Saverio Costacurta. Il tecnico ha parlato con i giocatori e ha detto che il punto della situazione è quello di oggi. La squadra dovrà tornare a essere competitiva. Il punto è quello di oggi. Il punto è quello di oggi. Il punto è quello di oggi.

Dalco
Carlo Ancelotti, coach della squadra azzurra, è stato visto in campo durante la partita contro il Chelsea. Il tecnico ha parlato con i giocatori e ha detto che il punto della situazione è quello di oggi. La squadra dovrà tornare a essere competitiva. Il punto è quello di oggi. Il punto è quello di oggi. Il punto è quello di oggi.

La Universiadi
Un gran galà a piazza del Plebiscito per la cerimonia di chiusura

Annuncio degli organizzatori show aperto a tutti il 14 luglio. Ieri il sorteggio dei calendari per le "discipline a squadre". Testimonial il portiere Meret.

PAOLA VOTO
Napoli sarà il fulcro dell'Universiade: il San Paolo per accogliere gli 8500 atleti che parteciperanno ai Giochi, Piazza Plebiscito per l'arrivederci dopo 11 giorni di gare col passaggio di testimone consegnato ai cinesi di Chengdu. La scelta è stata ufficializzata ieri al termine dell'ultima giornata dedicata alla visita dei delegati. «Abbiamo accolto le istanze della Fisus», dice Anna Paola Voto, direttrice delle aree istituzionali. La Federazione internazionale da sempre era contraria a un altro stadio (ecco perché l'ipotesi Arechi a Salerno è stata prontamente accantonata) e ha caldeggiato l'ipotesi di uno dei luoghi simbolo della città. Piazza Plebiscito ha un fascino unico. «Entrambe le cerimonie sono state affidate a Marco Balich che ha tante esperienze in tal senso». L'ultima è l'apertura dell'Olimpiade di Rio nel 2016, in Brasile. Qualche dettaglio già emerge. «Al San Paolo sfileranno i partecipanti e poi sarà acceso il braciere». L'appuntamento è il 3 luglio alle 20.19 proprio come l'anno della 30esima Universiade. La torcia partirà da Torino il 3 giugno, poi Losanna (sede della Fisus), Milano, Assisi, Roma, Matera, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e per finire il San Paolo: «Lo show iniziale sarà fortemente legato a Napoli e alla Campania - continua la Voto - la chiusura sarà dedicata ai giovani. Il numero dei partecipanti ovviamente si dimezzerà e quindi Piazza Plebiscito da questo punto di vista è perfetta». Il patrimonio artistico e culturale del Napoli, del resto, non ha rivali. Gli impianti, invece, vanno completati, ma i delegati e i vertici della Fisus hanno apprezzato i progressi. «Il bicchiere è mezzo pieno», ha annunciato il commissario straordinario, Gianluca Basile. Lo ha confermato anche Mauro Nasciuti, direttore tecnico della spedizione italiana: «Fino a due mesi fa molte persone mettevano in dubbio lo svolgimento delle Universiadi. Ora questo timore non c'è più. Abbiamo visto i progressi. Certo non c'è ancora nulla di finito. Si arriverà impiccati, ma si sta lavorando. Quando ho visto la Scandone, l'ottimismo è aumentato». All'interno la piscina è diventata un gioiello, bisognerà accelerare invece per la vasca warm-up costruita all'esterno, che sarà completata a metà giugno. «Il PalaVesuvio e il San Paolo - dicono dalla Fisus - sono più indietro». La casa del Napoli di



C. C. NAPOLI

Ancelotti di fatto è in stand-by per il cammino degli azzurri in Europa League, ma le preoccupazioni sono state dissolte dalla Mondo Spa (l'azienda che ha vinto l'appalto per la sostituzione dei sediolini) che ne sostituirà 3mila al giorno lavorando pure di notte per completare in tempo. Nel frattempo si è concluso l'appuntamento con i delegati. La Stazione Marittima è stata il teatro ieri mattina dei sorteggi degli sport a squadre.

Alex Meret, 21enne portiere del Napoli e iscritto alla Facoltà di Scienze Motorie, ha sorteggiato i gironi del torneo maschile di calcio: l'Italia di Arrigoni affronterà Messico e Ucraina. « Penso sia andata bene - ha detto Meret - rappresentare la maglia dell'Italia è sempre qualcosa di straordinario. È un onore ». Lui lo farà agli Europei Under 21.

«Auguro a tutti i partecipanti delle Universiadi di godersi Napoli ». Più difficile l'impegno per il calcio femminile (la testimonial è stata Valentina Pirone) contro Usa e Giappone e per il volley femminile. «Avremo 300 atleti - conclude Mauro Nasciuti - le nostre speranze di medaglia sono affidate al nuoto, alla scherma e al tiro ». Non ci saranno le star come Filippo Tortu e Gregorio Paltrinieri. La stella della squadra di atletica sarà Ayomide Folorunso, campionessa europea under 23 nei 400 ostacoli. Napoli ovviamente sarà ben rappresentata: prevista la partecipazione dei due talenti del mezzofondo veloce, Alessandro Sibilio e Andrea Romani.

PASQUALE TINA